

Biblioteca Nazionale Braidense

presenta:

“DOMANI AVVENNE”

2 giugno 1946: nasce la Repubblica Italiana



Sala Microfilm
30 maggio - 30 giugno 2009

Rassegna “**DOMANI AVVENNE**”:

ciclo di mostre documentarie di notizie, fatti, cronache, eventi del passato attraverso la stampa periodica dell’epoca.

A cura di Tiziana Mazzali con la collaborazione di Vincenza Parrinello e Roberto Gollo.

2 giugno 1946 : nasce la Repubblica Italiana

Presentazione e testi: **Tiziana Mazzali**

Ricerca bibliografica e selezione immagini: **Vincenza Parrinello**

Progettazione e realizzazione grafica: **Roberto Gollo** con la collaborazione di **Vincenza Parrinello**.

2 GIUGNO 1946

Il 1946 è un anno fondamentale nella vita civile e politica dell'Italia.

Il 2 giugno il popolo italiano è chiamato alle urne sia per il referendum istituzionale, per scegliere tra Monarchia o Repubblica, sia per l'elezione dei componenti dell'Assemblea Costituente. Dopo un ventennio di dittatura e di oscurantismo, il momento di grande passione politica è fortemente sentito da tutti i partiti, ormai usciti dalla clandestinità e determinati a incidere e a essere protagonisti nella vita politica e civile del paese. La posta in gioco è alta. La nuova Assemblea Costituente ha infatti il compito di redigere la nuova Costituzione italiana, in sostituzione dello Statuto Albertino del 1848, così come stabilito dal Decreto Luogotenenziale, n. 51, del 25 giugno 1944, che all'art. 1 recitava: "Dopo la liberazione del territorio nazionale, le forme istituzionali saranno scelte dal popolo italiano che a tal fine eleggerà, a suffragio universale diretto e segreto, una Assemblea Costituente per deliberare la nuova costituzione dello Stato. I modi e le procedure saranno stabiliti con successivo provvedimento."

Dal 1943 al 1945, in un'Italia divisa in due, martoriata dall'occupazione dei tedeschi e dai fascisti, devastata dai bombardamenti degli Alleati, e dalla loro lenta avanzata verso Nord, sostenuta e anticipata dalla lotta partigiana, si avvicendano diversi governi a larga coalizione.

Dopo l'8 settembre 1943, al I governo Badoglio, considerato un governo tecnico-militare, segue il II governo Badoglio che dura meno di 50 giorni (dal 22 aprile 1944 all'8 giugno 1944), ma che viene sostenuto da tutti partiti antifascisti (DC, PCI, PSIUP, PL, PdA, PDL). Così i governi che si succedono dal 1943 al 1945 vedono la partecipazione di esponenti dei vari partiti che, messe da parte le diversità ideologiche, e pur condannando nella totalità la monarchia, rinviando la soluzione delle questioni istituzionali a dopo la fine del conflitto e alla sconfitta del fascismo e dei tedeschi.

A 2 anni dal decreto e a poco più di un anno dalla Liberazione, il popolo italiano è quindi chiamato per la prima volta a scegliere la forma istituzionale del proprio paese.

E per la prima volta nella storia dell'Italia, l'elettorato del 1946 è formato sia da uomini che da donne. Le lunghe battaglie, sostenute dalle donne per il riconoscimento dei propri diritti, trovano infatti concreta e piena attuazione, grazie al Decreto Legislativo Luogotenenziale del 1° febbraio 1945, che estendeva alle donne il diritto al voto.

Durante le elezioni del 2 giugno 1946, agli elettori vengono consegnate contemporaneamente la scheda del referendum, per la scelta fra Monarchia e Repubblica, e quella per l'elezione dei deputati dell'Assemblea Costituente.

La campagna referendaria è accesa e appassionata e si intreccia strettamente alla campagna elettorale. Imponenti comizi dei leader di tutti i partiti si svolgono nelle piazze e nei teatri italiani, da Nord a Sud.

Tutti i partiti di sinistra si schierano per la Repubblica, il Partito Liberale sostiene la Monarchia, mentre la Democrazia Cristiana, pur essendo a maggioranza repubblicana, non dà indicazione di voto ai propri elettori, conquistando così consensi sia da parte monarchica, sia da parte avversa.

Votano 28.000.000 di italiane e italiani.

In un primo tempo l'esito sembra favorevole alla Monarchia, poi la situazione si capovolge e, poco a poco, si delinea la vittoria per la Repubblica.

Il 5 giugno 1946, in una conferenza stampa vengono resi noti i risultati:
12.182.155 per la Repubblica; 10.362.709 per la Monarchia.

I Savoia sembrano disposti ad accettare il risultato delle urne, ma poi, due giorni dopo, un gruppo di giuristi di Padova presenta un ricorso contro il risultato elettorale.

Lo scarto di circa 2.000.000 di voti induce comunque il governo a proclamare la vittoria della Repubblica, prima del pronunciamento della Corte di Cassazione.

Umberto II, già nominato luogotenente del Regno nell'aprile del 1944 e in seguito, il 9 maggio 1946, divenuto re, grazie all'abdicazione di suo padre (Vittorio Emanuele III), non riconosce il verdetto elettorale, definendo il risultato ancora provvisorio.

Il 18 giugno la Cassazione conferma la vittoria della Repubblica.

Vince la Repubblica con il 54,3 % dei voti.

Il 13 giugno 1946 re Umberto II e la famiglia reale lasciano l'Italia per l'esilio.

Per la Costituente, la Democrazia Cristiana conquista il 35,18 % dell'elettorato pari a 207 seggi; con il Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria vengono eletti 115 deputati, con il Partito Comunista Italiano 104, con l'Unione Democratica Nazionale 41, con il Fronte dell'Uomo Qualunque 30, con il Partito Repubblicano 23, con il Blocco Nazionale della libertà (monarchici) 16 ,...

Il clima e le passioni che animarono l'Italia di quegli anni, le ritroviamo oggi nelle pagine dei quotidiani e nei periodici dell'epoca che annotarono e riportarono in tutte le loro sfumature e colorazioni politiche gli avvenimenti di allora, avvenimenti che costituiscono ancora oggi, a distanza di più di 60 anni, fondamento per la nostra Democrazia.

Tiziana Mazzali

Maggio 1946
Si accende il dibattito politico
sulle votazioni.

ABBONAMENTI PUBBLICITÀ

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO DI UNITÀ PROLETARIA

ANNO 40 - NUOVA SERIE - N. 150 MILANO - DOMENICA 26 MAGGIO 1946

Tra guerra e pace

E pure la pace arriverà. Gli uomini che la ripropongono a un mondo non piccolo, ma la pace è una grande cosa che la politica sua strada anche ai gemiti gracili e malfidei. Sembra che gli uomini a cui essa è affidata, appunto perché deboli, non sopportino grave peso e abbiano bisogno ogni tanto di essere sostenuti e riprendere fiato prima di ristipare in cammino. Non i nostri nemici: - è contano, ma non hanno tempo, non hanno mezzi, differenziali, riparsi, nuove transazioni, e nuove speranze. Sono uomini perché non possono essere grandi.

Le urne si chiuderanno a mezzogiorno del 3 giugno e i primi risultati si avranno la sera del 4 - Tono minore dei liberati monarchici - I neofascisti, ultimi giannizzeri della monarchia, portano all'occhiello il nodo sabauda

Le urne si chiuderanno a mezzogiorno del 3 giugno e i primi risultati si avranno la sera del 4 - Tono minore dei liberati monarchici - I neofascisti, ultimi giannizzeri della monarchia, portano all'occhiello il nodo sabauda

Repubblica, 25 maggio. Domani la campagna elettorale entrerà negli ultimi cinque giorni di comizi politici. In questi giorni di comizi politici, gli uomini politici si accaniranno a dar vita a una campagna elettorale che sarà una delle più grandi della storia italiana. La campagna elettorale sarà una campagna elettorale di uomini politici che si accaniranno a dar vita a una campagna elettorale che sarà una delle più grandi della storia italiana.

AFFARI ESTERI

Italia-Estero. Della settimana scorsa - si è per la prima volta con la Francia, il suo grande alleato, un modo "rappresentativo" di un'assemblea, il cui risultato, però, non è stato ancora deciso.

Gli introiti dell'erario superano le previsioni

Parigi, 25 maggio. L'andamento delle entrate dell'erario del 1946 è superiore alle previsioni. In un mese, l'erario ha introitato 200 miliardi, contro le previsioni di 180 miliardi.

Tranquilli assicuratori dei commissari Mastai

Roma, 25 maggio. L'ufficio stampa della presidenza del Consiglio dei Ministri annuncia che i commissari Mastai sono tranquilli e sicuri.

Manifestazioni repubblicane in tutta la Toscana

Firenze, 25 maggio. Per le manifestazioni repubblicane in tutta la Toscana, si sono svolte numerose manifestazioni di massa.

La falsa accusa contro il compagno Adessi

Roma, 25 maggio. L'applicazione del presente articolo, che ha provocato un'averoso fatto parte dell'opera di Adessi, è stata respinta.

La questione azeraigiana Hussein Ala messo a posto

Tehran, 25 maggio. L'ambasciatore presso gli Stati Uniti Hussein Ala, il quale finora aveva fatto parte del proprio governo, è stato messo a posto.

Medio Oriente

Un portuale inglese ha scritto che il Medio Oriente è un tempo di grande importanza.

Abdullah re fantoccio

Il re fantoccio Abdullah è stato messo a posto.

2 GIUGNO



LA UOMO DELLA CONTINGENZA

L'operaio che è solo il Partito socialista... L'operaio che è solo il Partito socialista...

La falsa accusa contro il compagno Adessi

Roma, 25 maggio. L'applicazione del presente articolo, che ha provocato un'averoso fatto parte dell'opera di Adessi, è stata respinta.

La questione azeraigiana Hussein Ala messo a posto

Tehran, 25 maggio. L'ambasciatore presso gli Stati Uniti Hussein Ala, il quale finora aveva fatto parte del proprio governo, è stato messo a posto.

Medio Oriente

Un portuale inglese ha scritto che il Medio Oriente è un tempo di grande importanza.

Abdullah re fantoccio

Il re fantoccio Abdullah è stato messo a posto.

La causa di Trieste pregiudicata da una vittoria monarchica

Due proclami del C.L.N. giuliano e della C.D.L. di Trieste - La repubblica è la sola garanzia per il rinnovamento dell'Italia

Trieste, 25 maggio. Due proclami del C.L.N. giuliano e della C.D.L. di Trieste, che si sono pubblicati, hanno denunciato la causa di Trieste.

Un intervento della C.G.I.L. a favore dei pensionati

Roma, 25 maggio. La superpartita della C.G.I.L. ha fatto un intervento a favore dei pensionati.

Il premio perquisito di paga

Roma, 25 maggio. Viene comunicato dal Ministero del Lavoro che il premio perquisito di paga è stato perquisito.

La questione azeraigiana Hussein Ala messo a posto

Tehran, 25 maggio. L'ambasciatore presso gli Stati Uniti Hussein Ala, il quale finora aveva fatto parte del proprio governo, è stato messo a posto.

Medio Oriente

Un portuale inglese ha scritto che il Medio Oriente è un tempo di grande importanza.

Abdullah re fantoccio

Il re fantoccio Abdullah è stato messo a posto.

La causa di Trieste pregiudicata da una vittoria monarchica

Due proclami del C.L.N. giuliano e della C.D.L. di Trieste - La repubblica è la sola garanzia per il rinnovamento dell'Italia

Trieste, 25 maggio. Due proclami del C.L.N. giuliano e della C.D.L. di Trieste, che si sono pubblicati, hanno denunciato la causa di Trieste.

Un intervento della C.G.I.L. a favore dei pensionati

Roma, 25 maggio. La superpartita della C.G.I.L. ha fatto un intervento a favore dei pensionati.

Il premio perquisito di paga

Roma, 25 maggio. Viene comunicato dal Ministero del Lavoro che il premio perquisito di paga è stato perquisito.

La questione azeraigiana Hussein Ala messo a posto

Tehran, 25 maggio. L'ambasciatore presso gli Stati Uniti Hussein Ala, il quale finora aveva fatto parte del proprio governo, è stato messo a posto.

Medio Oriente

Un portuale inglese ha scritto che il Medio Oriente è un tempo di grande importanza.

Abdullah re fantoccio

Il re fantoccio Abdullah è stato messo a posto.

La causa di Trieste pregiudicata da una vittoria monarchica

Due proclami del C.L.N. giuliano e della C.D.L. di Trieste - La repubblica è la sola garanzia per il rinnovamento dell'Italia

Trieste, 25 maggio. Due proclami del C.L.N. giuliano e della C.D.L. di Trieste, che si sono pubblicati, hanno denunciato la causa di Trieste.

Un intervento della C.G.I.L. a favore dei pensionati

Roma, 25 maggio. La superpartita della C.G.I.L. ha fatto un intervento a favore dei pensionati.

Il premio perquisito di paga

Roma, 25 maggio. Viene comunicato dal Ministero del Lavoro che il premio perquisito di paga è stato perquisito.

La questione azeraigiana Hussein Ala messo a posto

Tehran, 25 maggio. L'ambasciatore presso gli Stati Uniti Hussein Ala, il quale finora aveva fatto parte del proprio governo, è stato messo a posto.

Medio Oriente

Un portuale inglese ha scritto che il Medio Oriente è un tempo di grande importanza.

Abdullah re fantoccio

Il re fantoccio Abdullah è stato messo a posto.

MA POLI FUCLERANNO?

Il generale Rossi e Bertl condannati a morte

Parigi, 25 maggio. Dopo 25 anni di esilio, il generale Rossi e Bertl sono stati condannati a morte.

Spavaldo sino alla fine di morte Petiot

Parigi, 25 maggio. Petiot è stato spavaldo sino alla fine di morte.

PRO E CONTRO

La legge sulla stampa è stata approvata.

PRO E CONTRO

La legge sulla stampa è stata approvata.

La legge sulla stampa è stata approvata

La legge sulla stampa è stata approvata.

La legge sulla stampa è stata approvata

La legge sulla stampa è stata approvata.

La legge sulla stampa è stata approvata

La legge sulla stampa è stata approvata.

La legge sulla stampa è stata approvata

La legge sulla stampa è stata approvata.

**Il Corriere della sera ospita
le ragioni dei monarchici e le
ragioni dei repubblicani.**



Il Nuovo Corriere della Sera: 21 e 22 maggio 1946

Le campagne elettorali dei partiti avvengono nelle piazze e nei teatri con i comizi dei loro leader, e attraverso un massiccio uso di manifesti .



Il Resegone: 31 maggio/ 1 giugno 1946

Una Nazionale che non rimane i giorni di Dio, ma che prova nei momenti di crisi dell'esistenza. Questo imperatore è un uomo nel momento stesso che si parla di guerra.

L'ITALIA

ANNO XXXV N. 22
Venerdì 29 maggio 1946
UNA COPIA L. 1 - Invece L. 6

La campagna elettorale nell'ultima settimana

ROMA, 29 maggio. - La campagna elettorale si svolge nell'ultima settimana. I partiti si preparano per il voto del 3 giugno. Le notizie più interessanti riguardano il fronte democristiano e quello socialista. Il centro-sinistra sembra aver raccolto un buon successo nelle sondaggi, mentre il fronte di sinistra appare meno convincente.

Le nuove disposizioni per la disciplina dei ristoranti

ROMA, 29 maggio. - Il ministero dell'Interno ha emanato nuove disposizioni per la disciplina dei ristoranti. Le norme riguardano l'orario di apertura, la pulizia, la sicurezza e il comportamento dei clienti. Le violazioni saranno sanzionate con multe e, in casi gravi, con la chiusura temporanea dell'establishment.

Il ministro Branchi parte a Bologna

ROMA, 29 maggio. - Il ministro dell'Interno, Giuseppe Branchi, è partito per Bologna. Il viaggio è parte di un tour di lavoro che lo porterà in diverse città per discutere con i dirigenti locali le questioni relative alla disciplina dei ristoranti e alla preparazione delle elezioni.

DURANTE LA DOMINANZA TIBERICA Strappati alla morte dall'intervento della Chiesa

Due perenni legislative dell'Associazione di Milano: i paroli per gli italiani in Occidente e l'antidote con i colti italiani. La Chiesa non era mai stata così grande, e il suo intervento è stato decisivo per salvare molti italiani dalla morte durante la dominazione tibetica.

Le truppe alleate effettueranno una grande parata nella Capitale

ROMA, 29 maggio. - Le truppe alleate effettueranno una grande parata nella Capitale il 4 giugno. L'evento è stato organizzato per celebrare la liberazione di Roma e il contributo delle forze alleate.

71 PESCHERECCI ITALIANI sequestrati finora dagli jugoslavi

ROMA, 29 maggio. - Sono stati sequestrati finora 71 pescerecci italiani dagli jugoslavi. Le autorità italiane stanno lavorando per il recupero delle imbarcazioni e per il ritorno sicuro dei pescatori.

71 PESCHERECCI ITALIANI sequestrati finora dagli jugoslavi

ROMA, 29 maggio. - Sono stati sequestrati finora 71 pescerecci italiani dagli jugoslavi. Le autorità italiane stanno lavorando per il recupero delle imbarcazioni e per il ritorno sicuro dei pescatori.

De Gasperi riallerma che non siamo in grado di pagare

ROMA, 29 maggio. - De Gasperi ha riallermato che non siamo in grado di pagare. Il ministro delle Finanze ha sottolineato la situazione economica difficile e la necessità di misure straordinarie.

Penetrazione sovietica in Albania

ROMA, 29 maggio. - Penetrazione sovietica in Albania. Le notizie provenienti da fonti diplomatiche indicano un aumento dell'influenza sovietica nella regione.

71 PESCHERECCI ITALIANI sequestrati finora dagli jugoslavi

ROMA, 29 maggio. - Sono stati sequestrati finora 71 pescerecci italiani dagli jugoslavi. Le autorità italiane stanno lavorando per il recupero delle imbarcazioni e per il ritorno sicuro dei pescatori.

71 PESCHERECCI ITALIANI sequestrati finora dagli jugoslavi

ROMA, 29 maggio. - Sono stati sequestrati finora 71 pescerecci italiani dagli jugoslavi. Le autorità italiane stanno lavorando per il recupero delle imbarcazioni e per il ritorno sicuro dei pescatori.

71 PESCHERECCI ITALIANI sequestrati finora dagli jugoslavi

ROMA, 29 maggio. - Sono stati sequestrati finora 71 pescerecci italiani dagli jugoslavi. Le autorità italiane stanno lavorando per il recupero delle imbarcazioni e per il ritorno sicuro dei pescatori.

71 PESCHERECCI ITALIANI sequestrati finora dagli jugoslavi

ROMA, 29 maggio. - Sono stati sequestrati finora 71 pescerecci italiani dagli jugoslavi. Le autorità italiane stanno lavorando per il recupero delle imbarcazioni e per il ritorno sicuro dei pescatori.

71 PESCHERECCI ITALIANI sequestrati finora dagli jugoslavi

ROMA, 29 maggio. - Sono stati sequestrati finora 71 pescerecci italiani dagli jugoslavi. Le autorità italiane stanno lavorando per il recupero delle imbarcazioni e per il ritorno sicuro dei pescatori.

71 PESCHERECCI ITALIANI sequestrati finora dagli jugoslavi

ROMA, 29 maggio. - Sono stati sequestrati finora 71 pescerecci italiani dagli jugoslavi. Le autorità italiane stanno lavorando per il recupero delle imbarcazioni e per il ritorno sicuro dei pescatori.

CITTA' APERTA

PERCHE' LA REPUBBLICA

Noi siamo per la Repubblica perché amiamo l'Italia. Per lo stesso sentimento molti daranno domenica il loro sì per la Monarchia, ma sono in errore. Osiamo dire che non v'è nella nostra convinzione nessuna parte all'odio e alla vendetta, né ci vogliamo soffermare con particolare accanimento a classificare le colpe della Monarchia durante il ventennio e le sue responsabilità nella più grande catastrofe che mai si sia abbattuta sulla Penisola mediterranea. Sul piano fatalmente inclinato delle assoluzioni plenarie, presto o tardi, finirebbe per prender posto anche la Monarchia, e ben pochi in definitiva esterebbero a meravigliarsene e a reclamare un processo, la cui celebrazione sarà rimessa alla storia. Non è quindi contro la Monarchia di ieri che noi intendiamo votare; la sua opera è già stata giudicata da ognuno secondo la propria obiettività: lasciamo al tempo il compito dell'obiettività definitiva. Ben altro significato vogliamo dare al nostro voto, che è rivolto ai domani. La Repubblica in Italia non è per noi la conseguenza di un'opposizione dialettica, il piacere irreflessivo o inconsciente di avere inabissato la tradizione per il gusto d'assaporare la novità. Se fosse soltanto per questo, la Corona potrebbe contare non solo sul nostro consenso, ma su quello della grande maggioranza degli italiani, i quali oggi, al di sopra della lotta di parte e perfino del tor-naconto personale, pongono l'esistenza del Paese, che è come dire la vita stessa dei loro figli. Ed è proprio l'esistenza futura di una comunità italiana, che impone il rinnovamento istituzionale. Non sono possibili illusioni: il trasferimento su un terreno di sicurezza dei beni italiani, il primo passo decisivo, si compie con l'evento storico della Repubblica. Questo è il grande punto fondamentale, capitale che deve far tremare ad ognuno la mano che si china a far la croce sullo scudo sabauda. L'Italia ha bisogno di pace, di una lunga pace. E la pace, nel mondo che ci circonda, basta guardarla anche superficialmente per capirne la tremenda lezione, non potrà darcela che un'Italia che si sia modificata nelle fondamenta, che si sia purgata dei veletti, che si sia raccolta e fortificata nelle sue lacerazioni, che abbia trovato la concordia, l'intelligenza, la moralità e il coraggio per costruirsi un nuovo costume.

Riconfermare la Monarchia vorrebbe dire quello che disse l'anelito nazista in Germania all'indomani della prima sconfitta, vorrebbe dire che non si è convinti, e fatalmente far blocco, e ritrascinare questo stanco, stremato popolo a nuove assurde avventure. Mentre noi dobbiamo assolutamente starcene fuori, ad asciugarci le piaghe, a rassettarci i vestiti, a dividerci e a migliorare il nostro pane.

Questo per noi è la Repubblica: è l'avvenire di noi tutti: è la speranza, l'ardore, la Monarchia è il dubbio, la paura. È la sola possibilità che ci è offerta di salvarci, di crearci un nostro nido al riparo dalle tempeste che ancora si preparano, di dar vita a una classe dirigente nuova, moralmente pulita, e già in partenza ammestrata dai fatti anche troppo istruttivi che il secolo ha imposto alle nostre generazioni. Bisogna addirittura disprezzarlo il popolo italiano, se ancora gli si nega la capacità di agire senza tutela.

Questa nuova classe dirigente uscirà dal meglio della nazione, non da una classe sola: non si tema questo pericolo. Alla formazione della Repubblica tutti i ceti concorreranno e tutti i ceti la forgeranno e la guideranno, e la sapranno anche difendere, con l'energia e all'occorrenza il furore con cui si difendono le proprie creature. I salti nel buio non sono che un facile espediente della propaganda.

ARTURO TOFANELLI



È un uomo volante: a Velletri, all'imbuonire. Lo tenne il nostro redattore di politica estera, Antonio Borgoni, candidato alla Costituente per il partito socialista. Borgoni è un ex ufficiale di marina che tra un'imbarco e l'altro ha lavorato all'Ufficio «Trattati e relazioni con l'estero» della marina prendendo parte a missioni diplomatiche in Inghilterra, Germania, Cina, Giappone. Chi scrive lo conosce dal '32. Diceva, in pieno Decennio: «Non è un uomo di stato, è un giornalista, che governa con titoli a sei colonne, col fattaccio, e quando non ha il fattaccio, inventa il serpente di mare». L'Etiopia, un serpente di mare, e l'Albania e la Spagna anche. Ma l'Etiopia è andata bene, è un'impresa mirabile, diceva Bergetet che gli era amico. Rispondeva Borgoni, testualmente: «Verrà il conflitto mondiale e l'Etiopia sarà una palla al piede». La Gazzetta del Popolo gli mandò nel '33 un contratto a mille lire per articolo. Rispose: posso scrivere quello che voglio? No. Ed allora non scrivo. Ecco, di quelli che rimasero in Italia, uno che non ci credette mai. Pure volle compiere il suo dovere di ufficiale in guerra. L'8 settembre si nasconde. Ora scrive quello che vuole, finalmente.



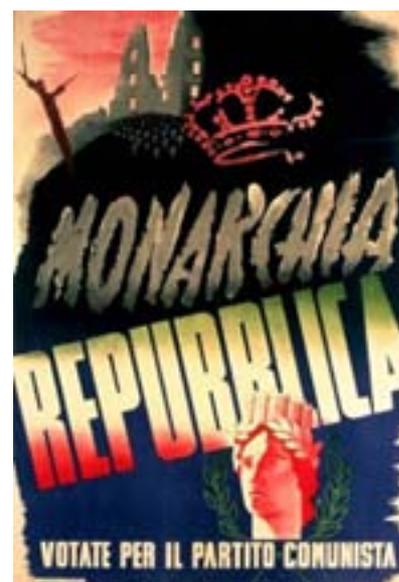
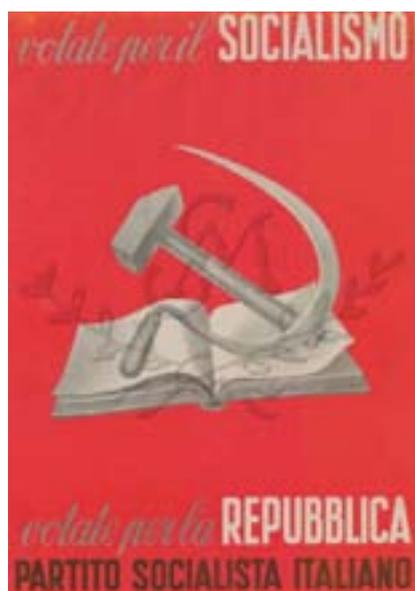
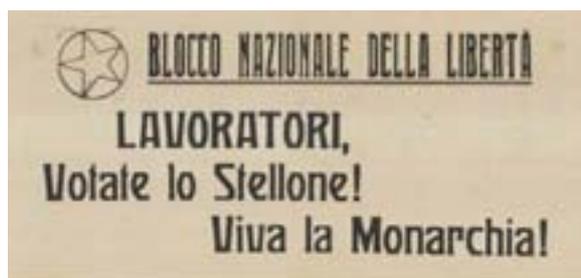
Parlo De Gasperi, il Segretario della Democrazia Cristiana, uno dei tre partiti popolari, di massa, la cui maggioranza si è pronunciata per la Repubblica. Partito che trae la sua dottrina dal verbo di Cristo, ha nell'Italia, culla del Cristianesimo, una larghissima base. E se interpreterà giustamente il verbo di Cristo manterrà la sua base. Se ricorderà che Cristo fu sempre con gli umili, non con i Re...



Questo signore con cravatta di raso è invece un monarchico convinto. Ha fede nella Monarchia, ed anche nei Savoia. Egli porta all'occhiello il nodo sabauda, e sogna di vederne tanti, di quei nodi, a centinaia di migliaia, a milioni, tanti nodi all'occhiello, per dire ad ogni nuovo anno: Siamo, o Re, tre milioni, quattro milioni, cinque, sette... Ma presto sarà una favola: c'era una volta...



Sulla Italia che assiste: i comizi ai rami i ritratti di Matteotti, l'apoteosi delle figure più care al cuore dei vecchi e nuovi seguaci del socialismo.



Manifesti di propaganda elettorale

N. 20 - Milano, 1-8 Giugno 1946

TEMPO



RAGAZZA REPUBBLICANA

**NUMERO SPECIALE
DI 32 PAGINE**

**LIRE
20**

Tempo: 1-8 giugno 1946

La campagna elettorale si chiude giovedì, 30 maggio con imponenti comizi nelle maggiori città.

Si vota il 2 giugno, dalle h. 6 alle h. 22, e il 3 giugno, fino alle h.12

A ogni votante vengono consegnate due schede elettorali

Oltre 28 milioni di Italiani sono chiamati domani alle urne

Un proclama di Umberto II. In caso di riassetto dell'istituto monarchico si impegna ad ammettere che, appena la Costituzione avrà assolto il suo compito, possa essere ancora una volta sottoposta agli Italiani la domanda cui vi si chiede di rispondere il 2 giugno.

Il re Umberto II, con un proclama, ha annunciato che, appena la Costituzione avrà assolto il suo compito, potrà essere ancora una volta sottoposta agli Italiani la domanda cui vi si chiede di rispondere il 2 giugno.

«Il 2 giugno, il giorno del referendum, il re Umberto II, con un proclama, ha annunciato che, appena la Costituzione avrà assolto il suo compito, potrà essere ancora una volta sottoposta agli Italiani la domanda cui vi si chiede di rispondere il 2 giugno.

«Il 2 giugno, il giorno del referendum, il re Umberto II, con un proclama, ha annunciato che, appena la Costituzione avrà assolto il suo compito, potrà essere ancora una volta sottoposta agli Italiani la domanda cui vi si chiede di rispondere il 2 giugno.

ANCHE IN ERANCIA SI VOT

Aspra lotta fra i per la revisione della C

— Entusiasmo di Perrot - La loi e la proprietà privata - Incertezze

Parigi, 31 maggio. — L'Assemblea nazionale francese si è riunita in seduta pubblica per discutere la proposta di legge sulla revisione della Costituzione. L'assemblea è divisa in due gruppi principali: i repubblicani e i monarchici. I repubblicani, guidati da Perrot, sostengono la necessità di una riforma radicale della Costituzione, mentre i monarchici, guidati da Luchaire, si oppongono a qualsiasi cambiamento dell'attuale sistema.

La discussione è stata molto animata, con frequenti interruzioni e polemiche. Perrot ha sottolineato l'importanza di una nuova costituzione che garantisca la libertà e la democrazia, mentre Luchaire ha difeso il valore della monarchia e della stabilità istituzionale.

La seduta è durata fino a tardi, con l'assemblea che si è conclusa senza aver raggiunto una decisione definitiva. Si prevede che la discussione continuerà nei prossimi giorni.

SI VOTA

Il giorno del referendum, il 2 giugno, gli Italiani saranno chiamati a votare tra due alternative: la Repubblica e la Monarchia. La scheda elettorale sarà distribuita nelle caselle di voto, dove i cittadini dovranno segnare il loro voto con un segno.

La scheda elettorale è divisa in due parti: una per la scelta tra Repubblica e Monarchia, e una per la scelta di un candidato preferito tra i candidati della Costituzione. I voti di preferenza sono espressi con un segno nella casella accanto al nome del candidato.

Come si vota

Il voto si esprime con un segno nella casella accanto al nome del candidato. I voti di preferenza sono espressi con un segno nella casella accanto al nome del candidato.

REFERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO

REPUBBLICA



MONARCHIA



Apporre un segno nella casella a fianco del contrassegno prescelto

La scheda per il referendum

Orario delle votazioni. — Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 6 e dureranno fino alle 18. In ciascuna sede di votazione saranno presenti almeno due scrutatori e un presidente della segreteria elettorale. I segretari elettorali saranno nominati dal presidente della segreteria elettorale.

Procedura. — L'elettore potrà esprimere il suo voto con un segno nella casella accanto al nome del candidato. I voti di preferenza sono espressi con un segno nella casella accanto al nome del candidato.

1



6



2



7



3



8



4



9



5



10

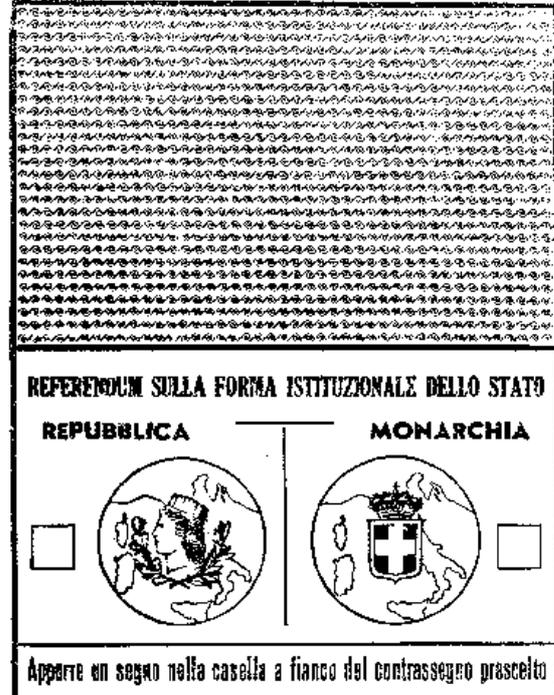


VOTI DI PREFERENZA

La scheda per l'elezione della Costituzione

Il Nuovo Corriere della Sera: 1 giugno 1946

Il Nuovo Corriere della Sera: 31 maggio 1946



La scheda del referendum



Votanti al seggio elettorale

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

NOVA SERIE - N. 20

9 GIUGNO 1946



LE VOTAZIONI DEL 2 GIUGNO PER IL REFERENDUM E LA COSTITUENTE. IN ALTO, A SINISTRA: G. B. PIROLINI, DECANO DEI DEPUTATI REPUBBLICANI, SI VOTA IN UNA SEZIONE MILANESE. DI FIANCO: IL MINISTRO ROMITA ANNUNZIA I PRIMI RISULTATI. SOTTO: VOTANO L'EX RE E DE GASPERI.

L'Illustrazione Italiana: 9 giugno 1946

Le elezioni si svolgono in assoluta tranquillità e con grande affluenza alle urne. I giornali registrano la trepida attesa dei risultati.

Fin da subito si delinea un netto successo della Democrazia Cristiana per la Costituente

Per il referendum, da un iniziale vantaggio per la Monarchia, a poco a poco si delinea una chiara vittoria della Repubblica.

CORRIERE D'INFORMAZIONE

TUTTA L'ITALIA HA VOTATO IN PERFETTA CALMA

Il nostro avvenire è già segnato

Le prime notizie ufficiali: altissima affluenza alle urne; grande prova di maturità politica

Si attende il responso

Roma. Il giorno, con il sole che splende sui tetti delle città, si è svolta la votazione per il rinnovo del Parlamento. In tutta Italia, dalle Alpi alle coste, si è assistito a una grande manifestazione di civiltà e di maturità politica. Le urne sono state aperte in perfetta calma, senza incidenti di sorta. L'affluenza è stata altissima, segno che il popolo italiano ha risposto con interesse e partecipazione al primo appello della democrazia.

Le notizie ufficiali, pervenute in questi primi minuti, confermano l'ordine e la serenità con cui si è svolta l'operazione elettorale. In molte sezioni, si è assistito a scene commoventi di partecipazione popolare. I cittadini hanno mostrato un alto senso del dovere e un grande interesse per il futuro del paese.



Non un solo incidente nelle 898 sezioni milanesi

Di oltre ottomila elettori, la grande maggioranza ha risposto all'appello - la consultazione si è svolta tranquilla

Milano. In questa città, dove si sono svolte le votazioni nelle 898 sezioni, si è assistito a una grande manifestazione di civiltà e di maturità politica. L'affluenza è stata altissima, segno che il popolo italiano ha risposto con interesse e partecipazione al primo appello della democrazia.

Le notizie ufficiali, pervenute in questi primi minuti, confermano l'ordine e la serenità con cui si è svolta l'operazione elettorale. In molte sezioni, si è assistito a scene commoventi di partecipazione popolare. I cittadini hanno mostrato un alto senso del dovere e un grande interesse per il futuro del paese.



LA GIORNATA A ROMA

Anche la Regina ha votato, ma solo per la Costituente - De Gasperi, Nenni e Romita tra gli elettori - Lentezza nelle operazioni a causa di deficienze tecniche

Roma. Il giorno, con il sole che splende sui tetti delle città, si è svolta la votazione per il rinnovo del Parlamento. In tutta Italia, dalle Alpi alle coste, si è assistito a una grande manifestazione di civiltà e di maturità politica. Le urne sono state aperte in perfetta calma, senza incidenti di sorta. L'affluenza è stata altissima, segno che il popolo italiano ha risposto con interesse e partecipazione al primo appello della democrazia.

Le notizie ufficiali, pervenute in questi primi minuti, confermano l'ordine e la serenità con cui si è svolta l'operazione elettorale. In molte sezioni, si è assistito a scene commoventi di partecipazione popolare. I cittadini hanno mostrato un alto senso del dovere e un grande interesse per il futuro del paese.

Ordine nella provincia

Fila, trappole inghe

Reclamazioni di Roma

Giulia, trappole inghe

Reclamazioni di Roma



Corriere d'Informazione: 3-4 giugno 1946

Il 5 giugno vengono resi noti i risultati del referendum :

**12.718.641 voti per la Repubblica
10.718.502 per la Monarchia.**



Il Nuovo Corriere della Sera: 5 giugno 1946

ABBONAMENTI
Anno 1946 - 12 numeri - L. 100
MILANO - CANTIERE
6 GIUGNO 1946
SEGRETERIA - EDITORIALE - AMMINISTRAZIONE
VIA MARELLI, 31 - TELEFONO 2441 - 2442
ED. GIORGIO QUATRO ESSI

Avanti!

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO DI UNITA' PROLETARIA

ABBONAMENTI - 12 NUMERI - L. 100
MILANO - CANTIERE
6 GIUGNO 1946
SEGRETERIA - EDITORIALE - AMMINISTRAZIONE
VIA MARELLI, 31 - TELEFONO 2441 - 2442
ED. GIORGIO QUATRO ESSI

È LA REPUBBLICA

Imponenti suffragi per la tesi repubblicana nel settentrione e nel centro - Successi significativi anche nel meridione - Fervido sereno entusiasmo in tutto il Paese

VITTORIA NOSTRA

Al voto la fiducia, sempre per l'Italia è una repubblica...
L'entusiasmo popolare è immenso...
La vittoria è nostra...
Il popolo ha scelto la libertà...
La repubblica è la via...
L'unità è la nostra...
La democrazia è la nostra...
La giustizia è la nostra...
La pace è la nostra...
La libertà è la nostra...
La felicità è la nostra...
La vita è la nostra...
La morte è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...

REPUBBLICA AL MONDO (IN %)

Con la vittoria per la Costituzione è venuta l'esplosione di un entusiasmo...
L'entusiasmo popolare è immenso...
La vittoria è nostra...
Il popolo ha scelto la libertà...
La repubblica è la via...
L'unità è la nostra...
La democrazia è la nostra...
La giustizia è la nostra...
La pace è la nostra...
La libertà è la nostra...
La felicità è la nostra...
La vita è la nostra...
La morte è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...

MONARCHIA AL MONDO (IN %)

Con la vittoria per la Costituzione è venuta l'esplosione di un entusiasmo...
L'entusiasmo popolare è immenso...
La vittoria è nostra...
Il popolo ha scelto la libertà...
La repubblica è la via...
L'unità è la nostra...
La democrazia è la nostra...
La giustizia è la nostra...
La pace è la nostra...
La libertà è la nostra...
La felicità è la nostra...
La vita è la nostra...
La morte è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...



NORD-SUD

La vittoria è nostra...
Il popolo ha scelto la libertà...
La repubblica è la via...
L'unità è la nostra...
La democrazia è la nostra...
La giustizia è la nostra...
La pace è la nostra...
La libertà è la nostra...
La felicità è la nostra...
La vita è la nostra...
La morte è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...

Domenica manifestazione per la Repubblica

La manifestazione sarà una grande dimostrazione di unità...
Il popolo si unirà per la libertà...
La repubblica è la via...
L'unità è la nostra...
La democrazia è la nostra...
La giustizia è la nostra...
La pace è la nostra...
La libertà è la nostra...
La felicità è la nostra...
La vita è la nostra...
La morte è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...

Sabato trapasso dei poteri

Il re si prepara a partire - Orlando probabile capo provvisorio dello Stato - Accordo tra gli esponenti dei partiti...
L'entusiasmo popolare è immenso...
La vittoria è nostra...
Il popolo ha scelto la libertà...
La repubblica è la via...
L'unità è la nostra...
La democrazia è la nostra...
La giustizia è la nostra...
La pace è la nostra...
La libertà è la nostra...
La felicità è la nostra...
La vita è la nostra...
La morte è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...

E' morta la monarchia viva la repubblica

La monarchia è morta...
La repubblica è viva...
L'unità è la nostra...
La democrazia è la nostra...
La giustizia è la nostra...
La pace è la nostra...
La libertà è la nostra...
La felicità è la nostra...
La vita è la nostra...
La morte è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...

I balli e i concerti

Il popolo si unirà per la libertà...
La repubblica è la via...
L'unità è la nostra...
La democrazia è la nostra...
La giustizia è la nostra...
La pace è la nostra...
La libertà è la nostra...
La felicità è la nostra...
La vita è la nostra...
La morte è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...

Difendere la repubblica

Il Presidente De Gasperi invita gli italiani a cooperare alla costruzione della Patria...
L'entusiasmo popolare è immenso...
La vittoria è nostra...
Il popolo ha scelto la libertà...
La repubblica è la via...
L'unità è la nostra...
La democrazia è la nostra...
La giustizia è la nostra...
La pace è la nostra...
La libertà è la nostra...
La felicità è la nostra...
La vita è la nostra...
La morte è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...

"Grazie a Nenni.."

Un giudizio di gratitudine di alcune voci notevoli dell'Avanti di Roma...
L'entusiasmo popolare è immenso...
La vittoria è nostra...
Il popolo ha scelto la libertà...
La repubblica è la via...
L'unità è la nostra...
La democrazia è la nostra...
La giustizia è la nostra...
La pace è la nostra...
La libertà è la nostra...
La felicità è la nostra...
La vita è la nostra...
La morte è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...

Il piano della partecipazione

Il piano della partecipazione...
L'entusiasmo popolare è immenso...
La vittoria è nostra...
Il popolo ha scelto la libertà...
La repubblica è la via...
L'unità è la nostra...
La democrazia è la nostra...
La giustizia è la nostra...
La pace è la nostra...
La libertà è la nostra...
La felicità è la nostra...
La vita è la nostra...
La morte è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...

Anche Churchill batti il ferro dell'Alto Adige

Churchill ha battuto il ferro dell'Alto Adige...
L'entusiasmo popolare è immenso...
La vittoria è nostra...
Il popolo ha scelto la libertà...
La repubblica è la via...
L'unità è la nostra...
La democrazia è la nostra...
La giustizia è la nostra...
La pace è la nostra...
La libertà è la nostra...
La felicità è la nostra...
La vita è la nostra...
La morte è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...
La gloria è la nostra...
La sventura è la nostra...



Il Nuovo Corriere della Sera: 6 giugno 1946

N. 22 - Milano, 15-22 Giugno 1946

TEMPO

DELLA SERA

E' nata la Repubblica Italiana

... dopo la consegna del potere a De Gasperi, Capo provvisorio della
di cooperazione di tutti i partiti per la Costituzione e la conciliazione

RINASCE L'ITALIA

LA FINE DEI SAVOIA

Resoconto esclusivo di Domenico Bartoli

LIRE

20

Tempo: 15-22 giugno 1946

ANNO - 7 GIUGNO 1946
 TARIFFA INDEMNITÀ:
 SECONDO GRUPPO
 Roma 10.000 L. 10 - Comuni
 10.000 L. 10 - Province
 10.000 L. 10 - Città
 10.000 L. 10 - Comuni
 10.000 L. 10 - Province
 10.000 L. 10 - Città
 10.000 L. 10 - Comuni
 10.000 L. 10 - Province
 10.000 L. 10 - Città

Il Cittadino

Settimanale della Democrazia Cristiana di Lodi

ANNO LVI - Numero 24
 Lodi, il 24 giugno 1946 - Anno I
 ARRETRATI
 1945 - L. 100.000
 1946 - L. 100.000
 1947 - L. 100.000
 1948 - L. 100.000
 1949 - L. 100.000
 1950 - L. 100.000
 1951 - L. 100.000
 1952 - L. 100.000
 1953 - L. 100.000
 1954 - L. 100.000
 1955 - L. 100.000
 1956 - L. 100.000
 1957 - L. 100.000
 1958 - L. 100.000
 1959 - L. 100.000
 1960 - L. 100.000
 1961 - L. 100.000
 1962 - L. 100.000
 1963 - L. 100.000
 1964 - L. 100.000
 1965 - L. 100.000
 1966 - L. 100.000
 1967 - L. 100.000
 1968 - L. 100.000
 1969 - L. 100.000
 1970 - L. 100.000
 1971 - L. 100.000
 1972 - L. 100.000
 1973 - L. 100.000
 1974 - L. 100.000
 1975 - L. 100.000
 1976 - L. 100.000
 1977 - L. 100.000
 1978 - L. 100.000
 1979 - L. 100.000
 1980 - L. 100.000
 1981 - L. 100.000
 1982 - L. 100.000
 1983 - L. 100.000
 1984 - L. 100.000
 1985 - L. 100.000
 1986 - L. 100.000
 1987 - L. 100.000
 1988 - L. 100.000
 1989 - L. 100.000
 1990 - L. 100.000
 1991 - L. 100.000
 1992 - L. 100.000
 1993 - L. 100.000
 1994 - L. 100.000
 1995 - L. 100.000
 1996 - L. 100.000
 1997 - L. 100.000
 1998 - L. 100.000
 1999 - L. 100.000
 2000 - L. 100.000
 2001 - L. 100.000
 2002 - L. 100.000
 2003 - L. 100.000
 2004 - L. 100.000
 2005 - L. 100.000
 2006 - L. 100.000
 2007 - L. 100.000
 2008 - L. 100.000
 2009 - L. 100.000
 2010 - L. 100.000
 2011 - L. 100.000
 2012 - L. 100.000
 2013 - L. 100.000
 2014 - L. 100.000
 2015 - L. 100.000
 2016 - L. 100.000
 2017 - L. 100.000
 2018 - L. 100.000
 2019 - L. 100.000
 2020 - L. 100.000
 2021 - L. 100.000
 2022 - L. 100.000
 2023 - L. 100.000
 2024 - L. 100.000
 2025 - L. 100.000
 2026 - L. 100.000
 2027 - L. 100.000
 2028 - L. 100.000
 2029 - L. 100.000
 2030 - L. 100.000

L'ITALIA HA RISPOSTO : Repubblica e Democrazia C.

Repubblica 12.718.019
 Monarchia 10.709.423

Siamo contenti

Il risultato di questa votazione è un risultato che ci rende molto contenti. La vittoria della Repubblica e della Democrazia Cristiana è un risultato che ci rende molto contenti. La vittoria della Repubblica e della Democrazia Cristiana è un risultato che ci rende molto contenti.

Anche in Francia i socialisti prevalgono

Il risultato delle elezioni legislative in Francia è un risultato che ci rende molto contenti. La vittoria dei socialisti è un risultato che ci rende molto contenti. La vittoria dei socialisti è un risultato che ci rende molto contenti.

Democristiani 7.876.874

DEMOCRISTIANI	7.876.874
LIBERALI	1.234.567
LAICISTI	1.123.456
REPUBBLICANI	1.012.345
MOVIMENTO UNIVERSITARIO	901.234
ALTRI LISTE	890.123

Le vibranti giornate lodigiane

Le vibranti giornate lodigiane sono state un momento di grande partecipazione popolare. La vittoria della Repubblica e della Democrazia Cristiana è un risultato che ci rende molto contenti. La vittoria della Repubblica e della Democrazia Cristiana è un risultato che ci rende molto contenti.

Il lodigiano stretto attorno alla D. C.

Il lodigiano è stato stretto attorno alla Democrazia Cristiana. La vittoria della Repubblica e della Democrazia Cristiana è un risultato che ci rende molto contenti. La vittoria della Repubblica e della Democrazia Cristiana è un risultato che ci rende molto contenti.

LODI RICONFERMA

Partito	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 Liber	31	12	428	27	30	40	18	102		
2 Partito Repubblicano	42	10	412	22	2	35	20	23	177	1
3 Democrazia Cristiana	70	10	412	22	2	35	20	23	177	1
4 Socialista	70	10	412	22	2	35	20	23	177	1
5 Via Centro	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
6 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
7 Socialista	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
8 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
9 Socialista	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
10 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
11 Socialista	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
12 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
13 Socialista	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
14 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
15 Socialista	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
16 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
17 Socialista	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
18 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
19 Socialista	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
20 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
21 Socialista	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
22 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
23 Socialista	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
24 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
25 Socialista	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
26 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
27 Socialista	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
28 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
29 Socialista	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
30 Democrazia Cristiana	109	11	389	19	1	40	28	24	161	1
Totale	3401	340	8100	333	30	304	300	470	302	30

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO POLITICO RELIGIOSO

UNICOQUE SUO NON PRAGMATISMO

CITTA' DEL VATICANO

Mercoledì 7 Giugno 1946

Mercoledì 7 Giugno 1946

NUMERO 133 (21.464)

NOSTRE INFORMAZIONI

La Chiesa di Roma riprende per la prima volta il suo ministero di guida spirituale e politica. Il Pontefice, con il suo sguardo rivolto verso il mondo intero, ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia. Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia.

Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia. Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia.

Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia. Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia.

Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia. Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia.

Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia. Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia.

Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia. Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia.

Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia. Il Pontefice ha voluto che il suo ministero di guida spirituale e politica si svolgesse in un'atmosfera di libertà e di democrazia.

Il referendum in Italia favorevole alla Repubblica

Il referendum in Italia è stato favorevole alla Repubblica. I risultati sono stati: Repubblica 54,3%, Monarchia 45,7%. Il popolo italiano ha scelto la via democratica e repubblicana. Questo risultato è il frutto di una lunga lotta per la libertà e la democrazia. Il popolo italiano ha dimostrato di essere maturo e consapevole delle sue responsabilità. Il referendum ha segnato una svolta decisiva nella storia d'Italia.

Il referendum in Italia è stato favorevole alla Repubblica. I risultati sono stati: Repubblica 54,3%, Monarchia 45,7%. Il popolo italiano ha scelto la via democratica e repubblicana. Questo risultato è il frutto di una lunga lotta per la libertà e la democrazia.

Il referendum in Italia è stato favorevole alla Repubblica. I risultati sono stati: Repubblica 54,3%, Monarchia 45,7%. Il popolo italiano ha scelto la via democratica e repubblicana. Questo risultato è il frutto di una lunga lotta per la libertà e la democrazia.

Il referendum in Italia è stato favorevole alla Repubblica. I risultati sono stati: Repubblica 54,3%, Monarchia 45,7%. Il popolo italiano ha scelto la via democratica e repubblicana. Questo risultato è il frutto di una lunga lotta per la libertà e la democrazia.

Il referendum in Italia è stato favorevole alla Repubblica. I risultati sono stati: Repubblica 54,3%, Monarchia 45,7%. Il popolo italiano ha scelto la via democratica e repubblicana. Questo risultato è il frutto di una lunga lotta per la libertà e la democrazia.

Il referendum in Italia è stato favorevole alla Repubblica. I risultati sono stati: Repubblica 54,3%, Monarchia 45,7%. Il popolo italiano ha scelto la via democratica e repubblicana. Questo risultato è il frutto di una lunga lotta per la libertà e la democrazia.

La nuova Costituzione italiana si rivelerà marziale

La nuova Costituzione italiana si rivelerà marziale. Il testo della Costituzione è stato approvato dal Parlamento. Il nuovo ordinamento costituzionale è stato approvato con un voto schiacciante. La nuova Costituzione italiana si rivelerà marziale.

La nuova Costituzione italiana si rivelerà marziale. Il testo della Costituzione è stato approvato dal Parlamento. Il nuovo ordinamento costituzionale è stato approvato con un voto schiacciante.

La nuova Costituzione italiana si rivelerà marziale. Il testo della Costituzione è stato approvato dal Parlamento. Il nuovo ordinamento costituzionale è stato approvato con un voto schiacciante.

La nuova Costituzione italiana si rivelerà marziale. Il testo della Costituzione è stato approvato dal Parlamento. Il nuovo ordinamento costituzionale è stato approvato con un voto schiacciante.

La nuova Costituzione italiana si rivelerà marziale. Il testo della Costituzione è stato approvato dal Parlamento. Il nuovo ordinamento costituzionale è stato approvato con un voto schiacciante.

La nuova Costituzione italiana si rivelerà marziale. Il testo della Costituzione è stato approvato dal Parlamento. Il nuovo ordinamento costituzionale è stato approvato con un voto schiacciante.

La nuova Costituzione italiana si rivelerà marziale. Il testo della Costituzione è stato approvato dal Parlamento. Il nuovo ordinamento costituzionale è stato approvato con un voto schiacciante.

Il dibattito sulla politica estera ai Comuni

Il dibattito sulla politica estera ai Comuni. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana.

Il dibattito sulla politica estera ai Comuni. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana.

Il dibattito sulla politica estera ai Comuni. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana.

Il dibattito sulla politica estera ai Comuni. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana.

Il dibattito sulla politica estera ai Comuni. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana.

Il dibattito sulla politica estera ai Comuni. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana.

Il dibattito sulla politica estera ai Comuni. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana. I Comuni hanno discusso la politica estera italiana.

In mondiale Sanesociali S. N. Poveri

In mondiale Sanesociali S. N. Poveri. Il mondo si muove verso la pace e la democrazia. Il mondo si muove verso la pace e la democrazia.

In mondiale Sanesociali S. N. Poveri. Il mondo si muove verso la pace e la democrazia. Il mondo si muove verso la pace e la democrazia.

In mondiale Sanesociali S. N. Poveri. Il mondo si muove verso la pace e la democrazia. Il mondo si muove verso la pace e la democrazia.

In mondiale Sanesociali S. N. Poveri. Il mondo si muove verso la pace e la democrazia. Il mondo si muove verso la pace e la democrazia.

In mondiale Sanesociali S. N. Poveri. Il mondo si muove verso la pace e la democrazia. Il mondo si muove verso la pace e la democrazia.

Contrasti in seno alle Commissioni dell'ONU

Contrasti in seno alle Commissioni dell'ONU. Le Commissioni dell'ONU discutono la situazione internazionale. Le Commissioni dell'ONU discutono la situazione internazionale.

Contrasti in seno alle Commissioni dell'ONU. Le Commissioni dell'ONU discutono la situazione internazionale. Le Commissioni dell'ONU discutono la situazione internazionale.

Contrasti in seno alle Commissioni dell'ONU. Le Commissioni dell'ONU discutono la situazione internazionale. Le Commissioni dell'ONU discutono la situazione internazionale.

Contrasti in seno alle Commissioni dell'ONU. Le Commissioni dell'ONU discutono la situazione internazionale. Le Commissioni dell'ONU discutono la situazione internazionale.

Contrasti in seno alle Commissioni dell'ONU. Le Commissioni dell'ONU discutono la situazione internazionale. Le Commissioni dell'ONU discutono la situazione internazionale.

Le relazioni anglo-americane-sovietiche in un commento di Oscar Davis

Le relazioni anglo-americane-sovietiche in un commento di Oscar Davis. Oscar Davis commenta le relazioni internazionali. Oscar Davis commenta le relazioni internazionali.

Le relazioni anglo-americane-sovietiche in un commento di Oscar Davis. Oscar Davis commenta le relazioni internazionali. Oscar Davis commenta le relazioni internazionali.

Le relazioni anglo-americane-sovietiche in un commento di Oscar Davis. Oscar Davis commenta le relazioni internazionali. Oscar Davis commenta le relazioni internazionali.

Le relazioni anglo-americane-sovietiche in un commento di Oscar Davis. Oscar Davis commenta le relazioni internazionali. Oscar Davis commenta le relazioni internazionali.

Le relazioni anglo-americane-sovietiche in un commento di Oscar Davis. Oscar Davis commenta le relazioni internazionali. Oscar Davis commenta le relazioni internazionali.

La questione spagnola

La questione spagnola. La situazione in Spagna è sempre più complicata. La situazione in Spagna è sempre più complicata.

La questione spagnola. La situazione in Spagna è sempre più complicata. La situazione in Spagna è sempre più complicata.

La questione spagnola. La situazione in Spagna è sempre più complicata. La situazione in Spagna è sempre più complicata.

La questione spagnola. La situazione in Spagna è sempre più complicata. La situazione in Spagna è sempre più complicata.

La questione spagnola. La situazione in Spagna è sempre più complicata. La situazione in Spagna è sempre più complicata.

ANNUNCIANTI
 PUBBLICITÀ
 PUBBLICITÀ

Avanti!

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO DI UNITÀ PROLETARIA

ANNO XI - QUARTA SERIE - N. 127
 TULLIO PERINO
7 GIUGNO 1946
 VENEZIA - ROMA - MILANO - GORIZIA
 VIA SERRAVALLE 10 - TELEFONO 70001
 ES. NUMERO QUATTRO LIRE

FIDUCIA NELLA REPUBBLICA

La soddisfazione del popolo italiano espressa nei commenti della stampa - La grande prova di maturità offerta dal Paese rilevata anche all'estero - Il Partito socialista impegnato a tutelare le conquiste democratiche della Nazione

Garanzia

La democrazia costituzionale...
 La fiducia nella Repubblica...
 Il popolo italiano...
 La grande prova di maturità...
 Il Partito socialista impegnato...

Non si offre nessun titolo ufficiale sul movimento sindacale del Movimento unitario.

Repubblica	1.000.000
Monarchia	1.000.000
Restanza a favore della Repubblica	2.000.000

Un referendum non verrà nemmeno tenuto altro momento. La città ufficiale rappresentata dalle 20 sezioni sono decise: restano solo quelle della Regione Centro di Caserta nella sede della prefettura del sindaco dell'ente.

Per un il risultato previsto nei vari articoli in tutti i comuni italiani alle elezioni sono anticipate nel territorio sono previste a voto unico (senza le sezioni elettorali previste) con la partecipazione del fronte di 24.270 votanti previsti in 1946.

Comunisti	1.000.000	Socialisti	1.000.000
Democrazia cristiana (totali)	1.000.000	Democrazia cristiana (reg.)	1.000.000
Forza repubblicana	1.000.000	Forza repubblicana	1.000.000
Repubblicani	1.000.000	Forza repubblicana	1.000.000
Forza repubblicana	1.000.000	Forza repubblicana	1.000.000
Democristiani	1.000.000	Altre liste non autorizzate	1.000.000

Il risultato...
 La fiducia...
 Il popolo italiano...



Il risultato...
 La fiducia...
 Il popolo italiano...

Non repubblica di classe ma di popolo

Fare sarà la libera dimora di tutti gli italiani - I partiti solidali con l'azione del Governo - Infiltrazioni di Romita ai prefetti

Non si offre nessun titolo ufficiale sul movimento sindacale del Movimento unitario.

COME AVVERRÀ LA PROCLAMAZIONE

Del Consiglio il presidente della Corte di Cassazione annuncerà i risultati ufficiali del referendum - L'ex-famiglia reale in Portogallo

Non si offre nessun titolo ufficiale sul movimento sindacale del Movimento unitario.

Un trionfo morale del popolo italiano

Così l'organo laburista inglese definisce l'esito del referendum - Il "Manchester Guardian" invita allo sgombrare delle truppe angloamericane

Non si offre nessun titolo ufficiale sul movimento sindacale del Movimento unitario.

Non sono tanti

Il numero degli italiani che hanno votato per la monarchia è inferiore a quanto si pensava

Non si offre nessun titolo ufficiale sul movimento sindacale del Movimento unitario.

I LAVORI DEI MONTI Disarmo della frontiera italiana per una profondità di 20 chilometri

Il disarmo della frontiera italiana per una profondità di 20 chilometri...
 Anche i soldati...
 Il disarmo della frontiera italiana per una profondità di 20 chilometri...

La razione del pane non subirà decurtazioni

Vaste attività di controllo sulle operazioni della misurazione...
 La razione del pane non subirà decurtazioni...
 Vaste attività di controllo sulle operazioni della misurazione...



Il Nuovo Corriere della Sera: 7 giugno 1946

I monarchici denunciano brogli elettorali e presentano ricorso alla Corte di Cassazione che dà il suo responso a favore della Repubblica il 18 giugno 1946

Il 10 giugno viene proclamata la nascita della Repubblica Italiana.

LA CHIESA HA MOLTI NEMICI. ALCUNI sono ignobili, ma la maggior parte sono ignoranti. Non sanno ciò che essa è e non l'amano perché non la conoscono.

RENÉ HAZEN
Dovrebbe essere fruita... sperabile almeno che lo sia... l'epoca dei processi al fascismo... non hanno mai avuto argomenti più sfruttati di questi tutti i partiti...

Non che misconosciamo un valore d'insegnamento alla storia... abbiamo assai frequentemente occasione di constatare come la storia sia fatta...

Non che misconosciamo un valore d'insegnamento alla storia... abbiamo assai frequentemente occasione di constatare come la storia sia fatta...

Non che misconosciamo un valore d'insegnamento alla storia... abbiamo assai frequentemente occasione di constatare come la storia sia fatta...

Non che misconosciamo un valore d'insegnamento alla storia... abbiamo assai frequentemente occasione di constatare come la storia sia fatta...

Non che misconosciamo un valore d'insegnamento alla storia... abbiamo assai frequentemente occasione di constatare come la storia sia fatta...

LA DOMENICA

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

LA DOMENICA
SETTIMANALE ILLUSTRATO DI CULTURA E LETTERATURA
ABBONAMENTI: ANNO L. 500 - SEMESTRE L. 250 - TRIMESTRE L. 150

RELIGIONE FAMIGLIA E SCUOLA

DINANZI ALLA COSTITUENTE
L'opera che la Costituente... la famiglia non è una istituzione... la scuola non è un luogo di... la religione non è un...

DINANZI ALLA COSTITUENTE
L'opera che la Costituente... la famiglia non è una istituzione... la scuola non è un luogo di... la religione non è un...

DINANZI ALLA COSTITUENTE
L'opera che la Costituente... la famiglia non è una istituzione... la scuola non è un luogo di... la religione non è un...

DINANZI ALLA COSTITUENTE
L'opera che la Costituente... la famiglia non è una istituzione... la scuola non è un luogo di... la religione non è un...

DINANZI ALLA COSTITUENTE
L'opera che la Costituente... la famiglia non è una istituzione... la scuola non è un luogo di... la religione non è un...

DINANZI ALLA COSTITUENTE
L'opera che la Costituente... la famiglia non è una istituzione... la scuola non è un luogo di... la religione non è un...

DINANZI ALLA COSTITUENTE
L'opera che la Costituente... la famiglia non è una istituzione... la scuola non è un luogo di... la religione non è un...

EDIZIONE DELL'ITALIA SETTENTRIONALE
Distribuzione: Via Veneto, 21 - Roma - TELEFONO 270.1000 - 270.1001
ANNO XXIII - N. 139

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'avvenuta proclamazione dei risultati del referendum sanziona la nascita della Repubblica italiana

ANNO XXIII - N. 139 MARTEDÌ 11 GIUGNO 1946

TRONCHIAMO OGNI INDUGIO - SVENTIAMO OGNI PROVOCAZIONE

Astensione generale dal lavoro per salutare la Repubblica del popolo

Umberto non vuole andarsene e tenta un'estrema manovra per rendere vano il voto popolare - Il Consiglio dei Ministri contro le pretese monarchiche

ROMA, 11 giugno. Il primo presidente della Corte di Cassazione, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio del tribunale, in presenza del presidente del Consiglio, del ministro della Giustizia, del ministro della Pubblica Istruzione e del ministro dell'Interno. Il presidente della Corte di Cassazione, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio del tribunale, in presenza del presidente del Consiglio, del ministro della Giustizia, del ministro della Pubblica Istruzione e del ministro dell'Interno.

ROMA, 11 giugno. Il presidente del Consiglio, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio del tribunale, in presenza del presidente della Corte di Cassazione, del ministro della Giustizia, del ministro della Pubblica Istruzione e del ministro dell'Interno.

ROMA, 11 giugno. Il presidente del Consiglio, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio del tribunale, in presenza del presidente della Corte di Cassazione, del ministro della Giustizia, del ministro della Pubblica Istruzione e del ministro dell'Interno.

I nomi dei deputati eletti per altre sei circoscrizioni

7 deputati eletti a Caserta, 4 a Bari, 3 a Genova, 2 a Livorno, 1 a Palermo.

ROMA, 11 giugno. Il presidente del Consiglio, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio del tribunale, in presenza del presidente della Corte di Cassazione, del ministro della Giustizia, del ministro della Pubblica Istruzione e del ministro dell'Interno.

ROMA, 11 giugno. Il presidente del Consiglio, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio del tribunale, in presenza del presidente della Corte di Cassazione, del ministro della Giustizia, del ministro della Pubblica Istruzione e del ministro dell'Interno.

ROMA, 11 giugno. Il presidente del Consiglio, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio del tribunale, in presenza del presidente della Corte di Cassazione, del ministro della Giustizia, del ministro della Pubblica Istruzione e del ministro dell'Interno.

I LAVORATORI HANNO DETTO La repubblica è nostra, difendiamo la repubblica

ROMA, 11 giugno. Il presidente del Consiglio, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio del tribunale, in presenza del presidente della Corte di Cassazione, del ministro della Giustizia, del ministro della Pubblica Istruzione e del ministro dell'Interno.

ROMA, 11 giugno. Il presidente del Consiglio, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio del tribunale, in presenza del presidente della Corte di Cassazione, del ministro della Giustizia, del ministro della Pubblica Istruzione e del ministro dell'Interno.

ROMA, 11 giugno. Il presidente del Consiglio, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio del tribunale, in presenza del presidente della Corte di Cassazione, del ministro della Giustizia, del ministro della Pubblica Istruzione e del ministro dell'Interno.

ROMA, 11 giugno. Il presidente del Consiglio, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio del tribunale, in presenza del presidente della Corte di Cassazione, del ministro della Giustizia, del ministro della Pubblica Istruzione e del ministro dell'Interno.

Un atto inqualificabile

ROMA, 11 giugno. Il presidente del Consiglio, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo edificio del tribunale, in presenza del presidente della Corte di Cassazione, del ministro della Giustizia, del ministro della Pubblica Istruzione e del ministro dell'Interno.

L'Unità: 11 giugno 1946



L'impressionante marea di folla in piazza del Popolo a Roma durante la grande manifestazione di giubilo per l'avvento della Repubblica. Parla il ministro Romita.

LA SETTIMANA A ROMA



L'imponente dimostrazione dei partiti repubblicani davanti al palazzo del Viminale per esprimere la solidarietà del popolo con l'opera svolta dal Governo dopo il referendum.



Dopo l'annuncio dei risultati del referendum dato dalla Corte di Cassazione, l'on. De Gasperi lascia Montecitorio per recarsi al Quirinale.



Prima di lasciare per sempre l'Italia col nome di conte di Sarre, Umberto di Savoia si è recato in Vaticano dove è stato ricevuto dal Pontefice.



Il conte di Sarre, in abito borghese, pochi minuti prima di salire sull'aereo diretto in Portogallo, saluta i suoi amici convenuti all'aeroporto di Ciampino.

L'Illustrazione Italiana: 23 giugno 1946



NUOVA SERIE - N. 24

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

16 GIUGNO 1946



LA BANDIERA DELLA REPUBBLICA ROMANA DEL 1849 E IL GONFALONE DELLA CITTA' DI MILANO SVENOLANO IN PIAZZA DEL DUOMO GREMITA DI POPOLO ACCORSO PER ACCLAMARE ENTUSIASTICAMENTE L'AVVENTO DELLA REPUBBLICA E L'INIZIO DELLA NUOVA VITA DEMOCRATICA ITALIANA.

L'Illustrazione Italiana: 16 giugno 1946

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

ALTA L. 9810 - N. 26

30 GIUGNO 1946



LA BANDIERA CHE SI CANTONA NELLA REPUBBLICA ROMANA DEL 1946 NEGLI ARCHIVI DEL CAMPIDANIO PER L'ACCENSO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

L'Illustrazione Italiana: 30 giugno 1946

Rinascita

Rassegna di politica e di cultura italiana

Direttore: PALMIRO TOGLIATTI

Chi ha conquistato all'Italia la Repubblica, facendo compiere a tutto il popolo italiano un decisivo passo in avanti sulla via del progresso politico? L'ha conquistata la classe operaia, insieme coi gruppi sociali ad essa affini e alleati delle campagne, e con l'apporto di alcuni gruppi progressivi non proletari delle città. Dal momento in cui un movimento operaio ha incominciato ad affermarsi nel nostro Paese, è questa la vittoria politica più grande che gli operai abbiano raggiunto, e il fatto che la Repubblica porti, inconfondibile e incancellabile, questa impronta, sarà fecondo di conseguenze per il futuro.

Quasi tutti erano repubblicani, tre anni fa, nel Mezzogiorno, dopo il 25 luglio e dopo la fuga di Pescara. Tutti lo erano, dodici mesi or sono, nel Settentrione, immediatamente dopo l'insurrezione liberatrice. Comprendevo infatti la grande maggioranza dei cittadini che se profondamente non si fosse rinnovato l'ordinamento politico, le vie della ripresa economica e della rinascita nazionale fatalmente sarebbero state chiuse; e rapido, quasi immediato, si sarebbe compiuto il cambiamento istituzionale se il fascismo non avesse lasciato dietro di sé, ultimo male e ultima maledizione per un popolo amante di libertà,

SALUTO ALLA REPUBBLICA

lori, e la minaccia civile attraverso la quale, le vie del rinnovamento democratico e sociale

dopo la disfatta militare, l'occupazione straniera.

La situazione stagnò, tra le cure non disinteressate di ambasciatori e controllori, e la minaccia permanente di una guerra civile attraverso la quale, con tutta probabilità, le vie del rinnovamento democratico e sociale ci sarebbero state sbarrate per un lungo periodo di tempo. Centomila polacchi del generale Anders erano all'agguato, ansiosi di prendersi contro gli antifascisti italiani la rivincita della sorte che aveva definitivamente sconfitto il fascismo nel loro paese. L'Italia aveva bisogno di libertà e di pace per la sua ricostruzione, e non di nuove avventure che ancora più seriamente compromettessero la sua indipendenza già minacciata in modo così grave.

La classe operaia comprese, frenò le impazienze, attese; regolò la sua azione secondo gli interessi generali nazionali.

Ciò doveva avere ed ebbe, però, una conseguenza. Non essendo stata realizzata subito quella trasformazione politica che era matura nella coscienza della grande maggioranza e per raggiungerla subito la grande maggioranza sarebbe stata d'accordo, si iniziò l'inevitabile dislocamento delle forze a seconda delle



Disegno di Emilio Greco

**Il 13 giugno 1946 re Umberto II e la famiglia reale lasciano l'Italia per l'esilio.
Per l'Italia inizia una nuova era.**

